

19

TURISMO

Dal lato dell'offerta ricettiva, nel 2017 l'Istat rileva 32.988 esercizi alberghieri (-0,5 per cento rispetto al 2016) e 171.915 esercizi extra-alberghieri (+18,3 per cento).

Il flusso dei clienti nel 2017 è di circa 420,6 milioni di presenze, in aumento del 4,4 per cento rispetto al 2016, con una permanenza media di 3,41 notti. Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio segna un aumento del 4,2 per cento.

L'andamento dei flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri è stato positivo, sia per la componente residente che per quella non residente della domanda turistica. La meta preferita sia dai clienti residenti sia da quelli non residenti resta il Nord-est (36,1 per cento i primi e 43,8 per cento i secondi); Differente risulta invece la concentrazione dei flussi per le due componenti della domanda durante l'anno: i flussi dei clienti residenti si concentrano prevalentemente nei mesi estivi, 53,3 per cento in termini di quote percentuali, contro il 46,9 dei clienti non residenti.

La domanda turistica italiana è costituita, nel 2017, da circa 66 milioni di viaggi e oltre 380 milioni di pernottamenti, dentro e fuori il territorio nazionale. Rispetto al 2016, i viaggi sono stabili complessivamente, ma le vacanze lunghe (quattro notti o più) confermano la tendenza all'aumento iniziata nell'anno precedente (+8,1 per cento). Anche la durata media dei viaggi cresce lievemente, attestandosi a 5,8 notti, a seguito dell'incremento dei pernottamenti in viaggio (+6,9 per cento).

Le vacanze brevi non subiscono variazioni significative ma i viaggi di lavoro diminuiscono (-16,7 per cento), raggiungendo il livello più basso dal 2007. Nel 2017, i viaggi di vacanza sono quasi 11 volte più numerosi dei viaggi di lavoro, con quote più elevate nel caso delle vacanze lunghe. Queste ultime sono concentrate nel trimestre estivo (59,6 per cento). Complessivamente i residenti in Italia, rispetto ai concittadini europei, viaggiano molto meno (in media una vacanza all'anno ciascuno rispetto alle 2,5 degli europei).

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi extra-alberghieri maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2017, l'Istat ha rilevato 171.915 esercizi extra-alberghieri e 32.988 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un forte aumento per i primi (+18,3 per cento) ed una leggera riduzione per i secondi (-0,5 per cento). Anche per i posti letto, negli alberghi si rileva un calo dello 0,4 per cento mentre, al contrario, negli esercizi extra-alberghieri l'aumento è pari a circa il 4 per cento; nell'ambito di questi ultimi, il numero dei posti letto cresce in quasi tutte le tipologie ad eccezione dei campeggi e villaggi turistici dove si registra una leggera flessione dello 0,2 per cento: negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale si rileva un aumento del 13,5 per cento, nei bed & breakfast del 6,1 per cento, negli altri esercizi del 2,3 per cento e negli agriturismi dello 0,6 per cento (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2016-2017

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2016	33.163	2.247.930	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	145.280	2.694.257	178.443	4.942.187
2017	32.988	2.239.446	2.643	1.353.895	104.661	755.631	18.771	256.533	11.638	254.469	34.202	177.824	171.915	2.798.352	204.903	5.037.798
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2017/ 2016	-0,5	-0,4	-1,9	-0,2	28,9	13,5	0,5	0,6	12,3	2,3	5,7	6,1	18,3	3,9	14,8	1,9

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Movimento dei clienti. Il flusso dei clienti registrato nel 2017 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 123 milioni di arrivi e 420,6 milioni di presenze, con

un periodo medio di permanenza di 3,41 notti. Rispetto al 2016, gli arrivi e le presenze sono in aumento, rispettivamente del 5,3 per cento e del 4,4 per cento; la permanenza media, invece, è sostanzialmente stabile (-0,04 giornate - Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2013-2017, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2013	103.863	0,1	376.786	-1,0	3,63
2014	106.552	2,6	377.771	0,3	3,55
2015	113.355	6,4	392.764	4,0	3,46
2016	116.944	3,2	402.962	2,6	3,45
2017	123.196	5,3	420.629	4,4	3,41

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'andamento dei flussi turistici è stato positivo per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi alberghieri che negli esercizi extra-alberghieri. In particolare, negli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un aumento del 3,4 per cento degli arrivi e del 2,5 per cento delle presenze; per la componente non residente, si rileva un incremento del 4,5 per cento degli arrivi e del 3,1 per cento delle presenze.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2013-2017, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2013	-2,6	2,9	-0,0	-3,4	3,0	-0,3
2014	1,9	2,0	1,9	-0,7	0,8	0,1
2015	5,6	5,7	5,7	4,5	1,8	3,2
2016	2,1	0,7	1,4	1,8	1,8	1,8
2017	3,4	4,5	3,9	2,5	3,1	2,8

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), la crescita è notevole soprattutto per la componente non residente; in particolare, per i residenti, gli arrivi aumentano del 6,9 per cento e le presenze del 4,6 per cento; per i non residenti, rispettivamente, del 13,5 per cento e del 10,5 per cento.

Rispetto al 2013 negli alberghi, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze si rileva, nel 2017, una sostanziale stabilità delle presenze dei clienti residenti (50,4 per cento del 2013 e 50,5 per cento del 2017). Anche la quota di presenze dei clienti non residenti resta di conseguenza piuttosto invariata (49,6 per cento nel 2013 e 49,5 per cento nel 2017).

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2013-2017, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2013	-2,4	4,1	0,6	-5,4	1,0	-2,5
2014	4,5	5,8	5,1	-0,2	1,6	0,7
2015	8,6	9,9	9,2	5,6	5,9	5,7
2016	7,2	11,9	9,5	1,4	7,2	4,2
2017	6,9	13,5	10,2	4,6	10,5	7,5

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Negli esercizi extra-alberghieri la situazione è decisamente diversa: la quota di presenze dei clienti residenti si riduce di 3,3 punti (passando dal 52,1 per cento del 2013 al 48,8 per cento del 2017), mentre quella dei clienti non residenti aumenta passando dal 47,9 per cento del 2013 al 51,2 per cento del 2017 (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2013-2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2017 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'evoluzione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel periodo 2014-2017, la componente non residente della clientela aumenta considerevolmente, passando da circa 186,8 milioni di presenze nel 2014 a 210,7 milioni nel 2017 (+12,8 per cento); nonostante l'aumento sia stato continuo nell'arco temporale considerato, in particolare del 3,1 per cento tra il 2015 e il 2014, del 3,5 per cento tra il 2016 e il 2015, è nell'ultimo anno che si rileva la variazione più elevata: +5,6 per cento tra il 2017 e il 2016 (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea salgono da circa 129,5 milioni nel 2014 a 145,5 milioni nel 2017 mentre la relativa quota sul totale delle presenze dei clienti non residenti si riduce dello 0,2 per cento passando dal 69,3 a 69,1 per cento. Le quote maggiori di presenze continuano ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (28,2 per cento), dalla Francia (6,5 per cento), dal Regno Unito (6,3

per cento) e dai Paesi Bassi (5,2 per cento). Tra il 2014 e il 2017, l'incidenza dei clienti provenienti da Francia, Germania e Regno Unito sul totale delle presenze risulta essere piuttosto stabile, mentre si rileva un lieve calo per la quota di clienti provenienti dai Paesi Bassi (-0,4 punti percentuali). Considerando i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione europea, si evidenzia un calo della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia (-1,3 punti percentuali dal 2014 al 2017) mentre, nell'ambito dei paesi extra europei, si osserva un certo incremento della quota di presenze dei clienti provenienti dagli altri paesi extra-europei (+1,8 per cento) e dei clienti provenienti dalla Cina (+0,5 punti percentuali) (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2014-2017

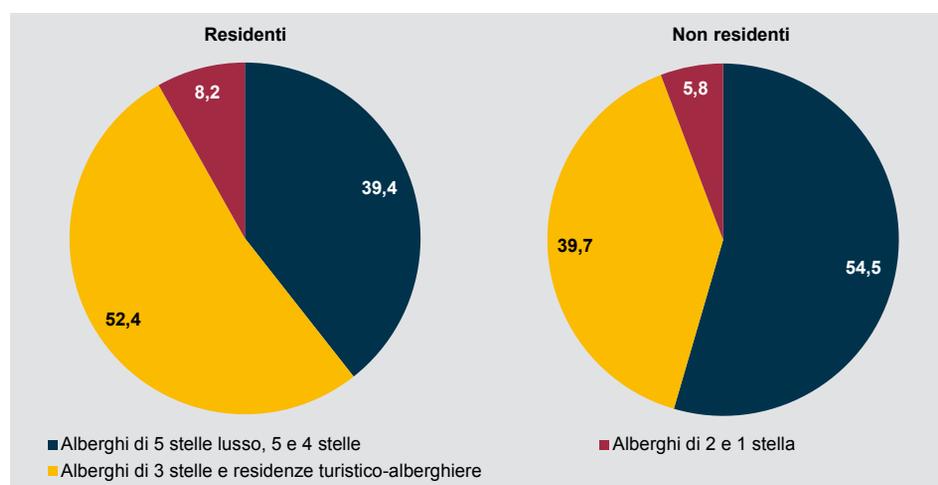
PAESI DI RESIDENZA	2014		2015		2016		2017	
	Presenze	Composizione percentuale						
UNIONE EUROPEA								
Austria	8.617.673	4,6	8.807.043	4,6	9.003.336	4,5	9.436.079	4,5
Belgio	4.685.279	2,5	4.749.500	2,5	4.915.498	2,5	4.926.347	2,3
Danimarca	3.122.841	1,7	3.045.427	1,6	3.332.655	1,7	3.559.661	1,7
Francia	11.883.632	6,4	13.010.397	6,8	13.375.435	6,7	13.629.514	6,5
Germania	52.569.730	28,1	53.294.967	27,7	56.568.609	28,4	59.327.839	28,2
Grecia	843.694	0,5	682.622	0,4	730.084	0,4	770.030	0,4
Irlanda	1.586.249	0,8	1.416.724	0,7	1.550.078	0,8	1.665.997	0,8
Paesi Bassi	10.545.405	5,6	10.218.449	5,3	10.862.942	5,4	10.918.181	5,2
Polonia	4.320.330	2,3	4.688.076	2,4	5.010.696	2,5	5.528.454	2,6
Regno Unito	11.863.040	6,4	12.482.716	6,5	13.050.367	6,5	13.252.332	6,3
Repubblica Ceca	3.239.623	1,7	3.461.358	1,8	3.414.202	1,7	3.804.439	1,8
Romania	2.030.112	1,1	2.145.426	1,1	2.277.558	1,1	2.370.409	1,1
Spagna	4.728.258	2,5	4.582.106	2,4	5.012.402	2,5	5.175.006	2,5
Svezia	2.364.804	1,3	2.272.155	1,2	2.443.398	1,2	2.576.489	1,2
Ungheria	1.474.657	0,8	1.631.045	0,8	1.717.906	0,9	1.918.303	0,9
Altri paesi Unione europea	5.559.280	3,0	5.727.745	3,0	6.092.418	3,1	6.643.743	3,2
Totale	129.434.607	69,3	132.215.756	68,6	139.357.584	69,9	145.502.823	69,1
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	9.319.774	5,0	10.046.878	5,2	10.481.733	5,3	10.810.696	5,1
Norvegia	1.502.191	0,8	1.250.649	0,6	1.249.717	0,6	1.278.920	0,6
Russia	6.822.174	3,7	4.417.359	2,3	4.027.391	2,0	5.075.809	2,4
Altri paesi europei	4.269.040	2,3	4.182.056	2,2	4.580.968	2,3	4.984.916	2,4
Totale	21.913.179	11,7	19.896.942	10,3	20.339.809	10,2	22.150.341	10,5
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.259.555	1,2	2.428.671	1,3	2.412.291	1,2	2.587.574	1,2
Brasile	1.878.526	1,0	2.196.001	1,1	1.887.568	0,9	2.322.949	1,1
Canada	2.018.680	1,1	2.113.154	1,1	1.995.516	1,0	2.126.326	1,0
Cina	3.481.280	1,9	5.378.298	2,8	4.472.992	2,2	5.027.945	2,4
Giappone	2.579.169	1,4	2.303.854	1,2	1.908.981	1,0	1.945.427	0,9
Stati Uniti d'America	12.024.911	6,4	11.657.085	6,1	11.471.854	5,8	12.659.011	6,0
Altri paesi extra europei	11.202.600	6,0	14.418.169	7,5	15.575.219	7,8	16.336.390	7,8
Totale	35.444.721	19,0	40.495.232	21,0	39.724.421	19,9	43.005.622	20,4
TOTALE GENERALE	186.792.507	100,0	192.607.930	100,0	199.421.814	100,0	210.658.786	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Stagionalità dei flussi turistici. L'andamento dei flussi turistici mensili dell'anno 2017 indica il persistere delle differenze di comportamento tra la clientela residente e quella non residente, con una più marcata concentrazione dei flussi della prima nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 53,3 per cento delle presenze complessive annue di clienti residenti rispetto al 46,9 per cento di quelle relative ai non residenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2017 si è registrato il 28,5 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe solo il 18,5 per cento del totale annuo (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Si confermano anche per il 2017 differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i clienti non residenti sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 54,5 per cento delle relative presenze (contro il 39,4 per cento delle presenze alberghiere dei residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 52,4 per cento delle relative presenze alberghiere contro il 39,7 per cento della componente estera (Figura 19.2).

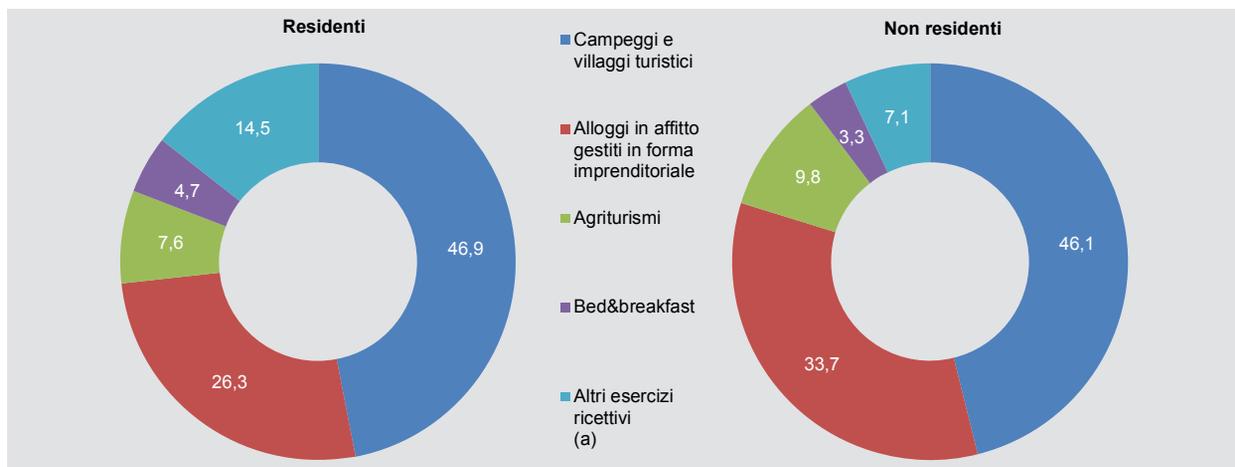
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e villaggi turistici (rispettivamente il 46,9 e il 46,1 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 26,3 e del 33,7 per cento). Negli agriturismo la quota di presenze dei clienti non residenti è circa il 10 per cento del totale (9,8 per cento), mentre quella dei residenti risulta leggermente più bassa (7,6 per cento - Figura 19.3).

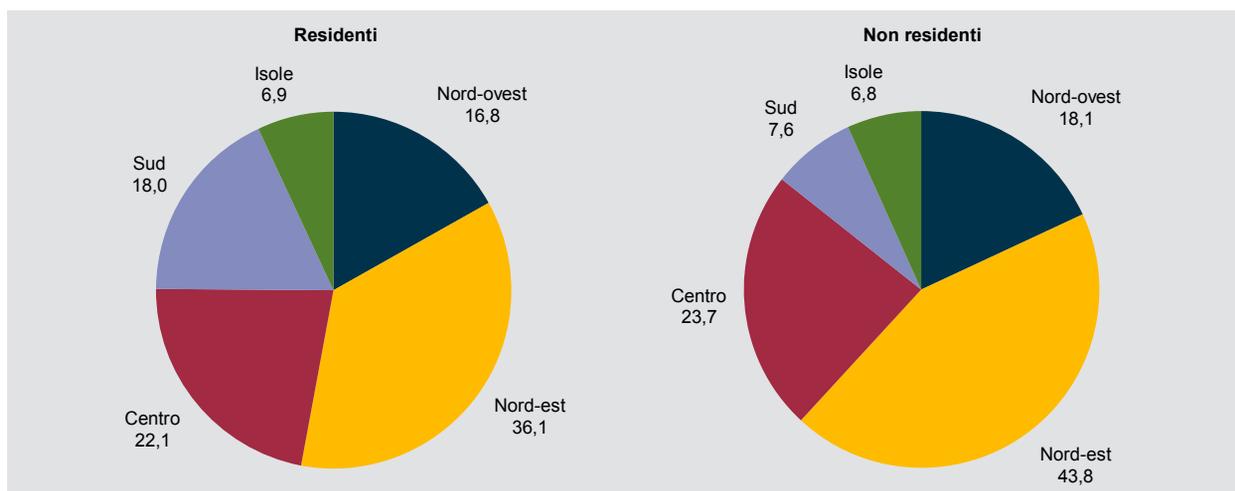
Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai clienti residenti (36,1 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (43,8 per cento del totale presenze estere), con una prevalenza, quindi, della clientela non residente rispetto a quella residente.

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'aumento delle presenze dei residenti nel 2016 rispetto all'anno precedente (1,7 per cento sul territorio nazionale) si rileva con una particolare accentuazione nel Nord-Est e nel Sud (rispettivamente 3,1 per cento e 3,0 per cento), mentre si evidenzia una leggera flessione delle stesse nel Nord-Ovest e nelle Isole (-0,5 e -1,6 per cento).

L'aumento delle presenze dei residenti nel 2017 rispetto all'anno precedente (3,2 per cento sul territorio nazionale) si rileva con una particolare accentuazione nelle Isole e nel Nord-Est (rispettivamente +5,1 per cento e +4,6 per cento); un aumento, più contenuto si rileva per il Sud e per il Nord Ovest (+3,7 per cento e +3,5 per cento) mentre si evidenzia una leggera flessione delle stesse nel Centro (-0,3 per cento).

Le presenze dei clienti non residenti sono in aumento in tutte le ripartizioni, in particolare nel Sud (+7,7 per cento), nel Nord-Ovest (+7,0 per cento) e nel Nord-Est (+5,8 per cento) (Tavola 19.3).

La distribuzione delle presenze per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente del turismo. I clienti non residenti si concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lombardia e Lazio, che rappresentano nell'anno 2017 il 69,6 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole l'11,2 per cento di tutte le presenze in Italia. La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia) nell'insieme assorbono, infatti, il 51,7 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti (Tavola 19.3).

Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 38,0, 33,1 e 31,4 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige, in Veneto, in Lombardia e nel Lazio, si osserva una forte presenza di clienti non residenti: i 77,2 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste quattro regioni rappresentano, infatti, ben il 56,7 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Se si considera la sola componente dei residenti, le presenze in albergo, invece, si concentrano in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto (61,6 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 44,3 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti - Tavola 19.4).

Per quanto riguarda, invece, le strutture extra-alberghiere il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 36,1 e 22,2 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 40,1 per cento del totale presenze negli esercizi extra-alberghieri (Tavola 19.5).

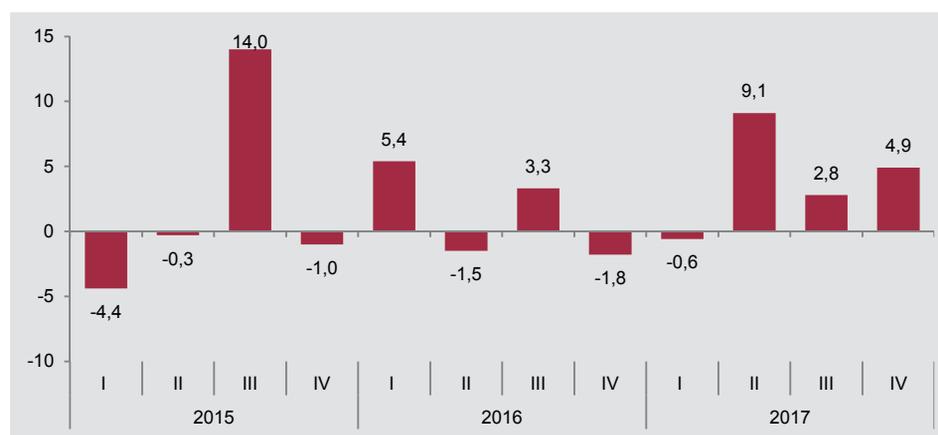
L'Italia in Europa. Per il confronto con le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi nell'Unione Europea sono stati utilizzati i dati relativi all'anno 2016 perché, alla data di stesura dell'ASI, per molti dei principali paesi dell'UE non erano disponibili i dati del 2017. Nell'ambito dei paesi dell'Unione europea a 28, l'Italia, che si colloca nella quarta posizione, dopo il Regno Unito, la Spagna e la Francia per numero di presenze totali, fa registrare, anche nell'anno 2016, una quota rilevante di presenze di clienti non residenti, i quali rappresentano il 49,5 per cento del totale delle presenze, valore superiore alla media dell'Ue a 28 che è pari a 48,6 per cento. In generale, alcuni paesi europei si caratterizzano per avere principalmente una clientela non residente, con tassi di incidenza di questa componente che si aggirano o superano di gran lunga il 60 per cento (ad esempio, Austria, Grecia, Portogallo, Spagna e Regno Unito) o addirittura hanno un turismo esclusivamente straniero (Cipro, Malta e Croazia). Altri paesi, al contrario, si contradd-

distinguono per un turismo principalmente interno (ad esempio, Germania e Francia) con incidenze di turismo non residente molto inferiori alla media europea (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, espresso in base 2015, ha registrato nella media dell'anno 2017 un aumento del 4,2 per cento. Variazioni tendenziali positive si sono registrate nel II trimestre (+9,1 per cento), nel III trimestre (+2,8 per cento) e nel IV trimestre (+4,9 per cento). Nel I trimestre si registra l'unica variazione negativa dello 0,6 per cento. (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2015-2017, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2017 i residenti in Italia hanno effettuato 66 milioni e 81 mila viaggi con uno o più pernottamenti, valore stabile rispetto all'anno precedente (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 5,8 notti per un totale di oltre 380 milioni di pernottamenti (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica, il cui processo di rilevazione è stato oggetto di profondo rinnovamento e che dal 2014 si presenta in una veste nuova.¹

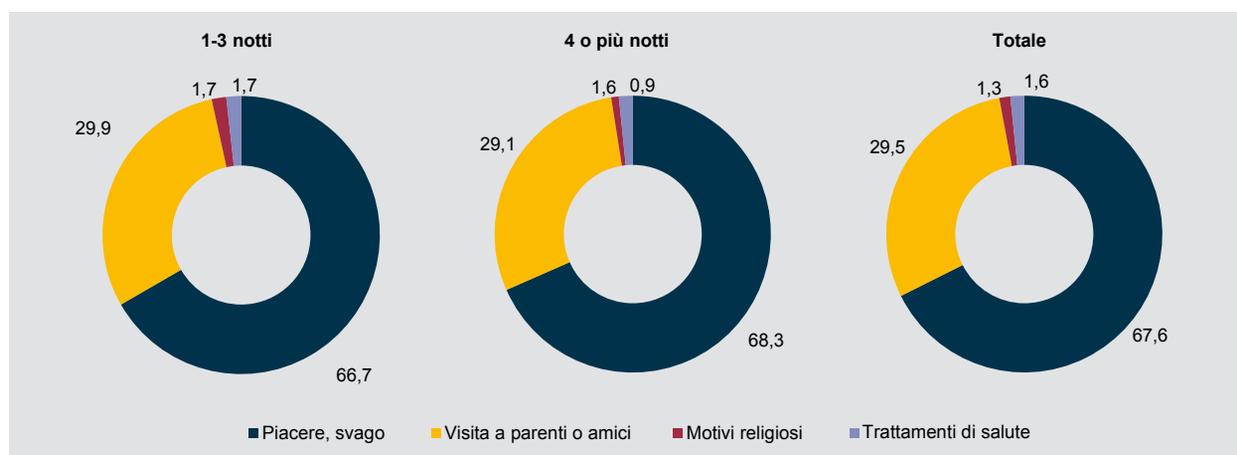
¹ Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono state rilevate dal 1997 al 2013, con periodicità trimestrale, attraverso l'indagine campionaria Cati (Computer Assisted Telephone Interview) denominata "Viaggi, vacanze e vita quotidiana". Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine, di tipo Capi (Computer Assisted Personal Interview) denominata "Viaggi e vacanze", il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell'indagine sulle spese delle famiglie (cfr. capitolo 9). Il passaggio alla nuova indagine ha comportato una profonda innovazione dell'intero processo produttivo e un miglioramento nella rappresentatività della popolazione da parte del campione estratto, superando le criticità dell'indagine trimestrale, principalmente connesse all'utilizzo, come base di estrazione, delle liste di abbonati alla telefonia fissa. La conseguenza inevitabile delle modifiche apportate all'impianto metodologico, è stata l'interruzione nella continuità delle serie storiche dei principali aggregati relativi ai viaggi e ai pernottamenti in viaggio. Nel presente volume, pertanto, le stime riferite al 2013 sono ricostruite. Le stime fornite dalla nuova indagine consentono di analizzare l'evoluzione dei comportamenti turistici degli individui e sono comparabili a livello internazionale, essendo prodotte in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche contenute nel Regolamento per le statistiche del turismo 692/2011, in vigore dal gennaio 2012.

Le vacanze lunghe (quattro notti o più), che nel 2017 sono stimate in circa 32 milioni e 360 mila, confermano la tendenza all'aumento iniziata nell'anno precedente (+8,1% rispetto al 2016) (Tavola 19.9). Le vacanze brevi, pari a oltre 28 milioni, non subiscono variazioni significative, mentre i viaggi di lavoro diminuiscono (-16,7%), attestandosi a circa 5 milioni e 600 mila, livello più basso raggiunto dal 2007.

In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso oltre 56 milioni e 800 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e quasi 304 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro è di circa 19 milioni e 800 mila. L'analisi di breve periodo mostra che la consistenza del flusso turistico era più elevata nel 2013, quando si registravano circa 70 milioni di viaggi, corrispondenti a quasi 369 milioni di notti trascorse fuori casa (Tavola 19.9). Gli spostamenti turistici, che diminuiscono tra il 2013 e il 2015, con una perdita complessiva di quasi 12 milioni di viaggi, riprendono a crescere nel 2016, per poi stabilizzarsi nel 2017, quando i pernottamenti in viaggio registrano comunque un incremento (+6,9% rispetto al 2016). La durata media delle vacanze, rimasta sostanzialmente stabile tra il 2013 e il 2016, nel 2017 aumenta lievemente, attestandosi a 6 notti. Per i viaggi di lavoro, la durata media non subisce variazioni significative nel quinquennio e registra, nel 2017, un valore pari a 3,5 notti (Tavola 19.10).

Anche nel 2017, si continua ad andare in vacanza prevalentemente per motivi di piacere e svago (67,6 per cento del totale delle vacanze) e per effettuare visite a parenti e amici (29,5 per cento). Tali percentuali, sostanzialmente stabili rispetto al 2016, si mantengono agli stessi livelli sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi rappresentano le quote residuali delle motivazioni (rispettivamente 1,6 per cento e 1,3 per cento del totale delle vacanze) sia per le vacanze brevi che quelle lunghe (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Si viaggia soprattutto in estate. Infatti, il 41,4 per cento dei viaggi effettuati nel 2017 si svolge nel periodo luglio-settembre (Tavola 19.9). Dal punto di vista dei pernottamenti,

la concentrazione nel trimestre estivo è ancora più evidente, dato che si colloca nei mesi di luglio, agosto e settembre oltre il 59 per cento dei pernottamenti complessivi dell'anno. Nel periodo aprile-giugno si effettua il 23,8 per cento dei viaggi del 2017 (16,2 per cento delle notti).

La scelta della destinazione delle vacanze ricade prevalentemente su una località italiana (81,8 per cento). Il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (36,5 per cento), sia per lavoro (37,4 per cento) sia per vacanza (36,4 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita il 24,3 per cento del flusso turistico e resta una meta importante per le vacanze lunghe (28,8 per cento). Il 20,4 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (25,1 per cento) e per viaggi di lavoro (20,8 per cento). Le mete estere sono visitate soprattutto durante i viaggi di lavoro (25 per cento) e le vacanze lunghe (23,7 per cento); meno del 12 per cento delle vacanze brevi ha come destinazione principale l'estero. I paesi dell'Unione europea sono i più frequentati, con il 19,3 per cento dei viaggi di lavoro e il 18,5 per cento di vacanze lunghe (Tavola 19.9).

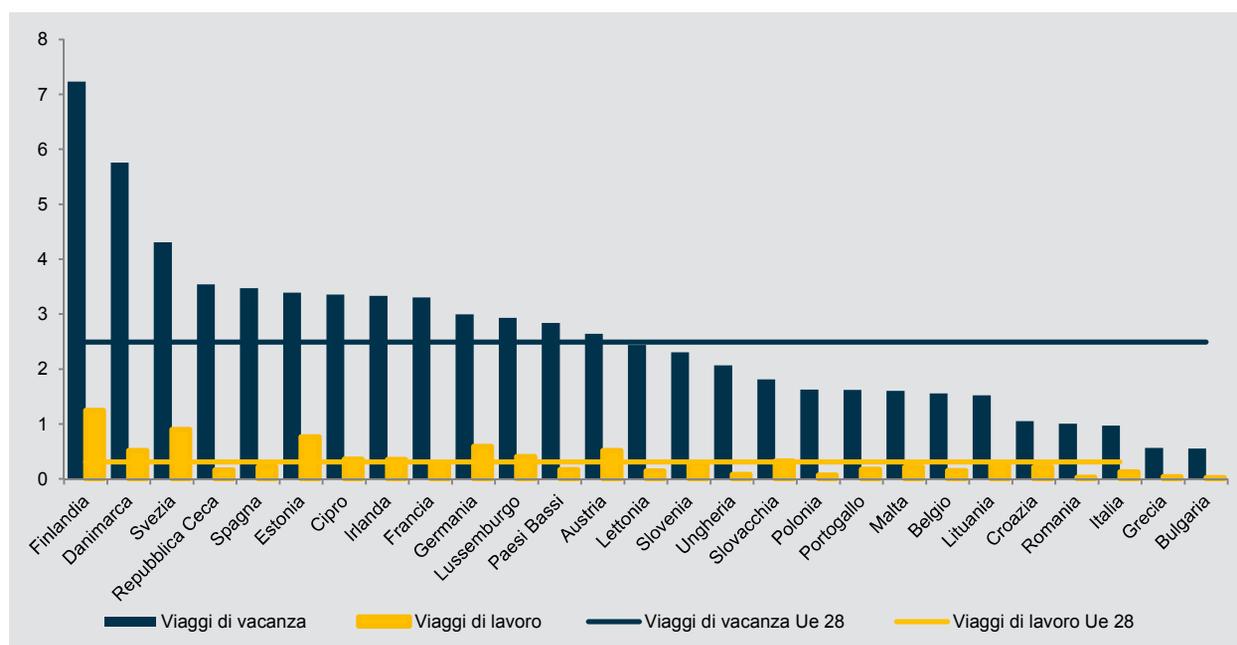
I viaggi all'estero presentano, come prevedibile, una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,2 pernottamenti in media, rispetto ai 5,4 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 6,4 notti per i soggiorni all'estero contro 2,6 notti per quelli in Italia, per le vacanze 7,3 notti contro 5,7 (Tavola 19.10).

Tra gli alloggi prescelti per pernottare in viaggio, prevalgono quelli privati (54,3 per cento dei viaggi) sulle strutture ricettive collettive (45,7 per cento dei viaggi). I primi ospitano la quota più rilevante delle vacanze (57,5 per cento), soprattutto lunghe (58,8 per cento), mentre le strutture ricettive vengono utilizzate per l'80,6 per cento dei viaggi di lavoro e per il 42,5 per cento delle vacanze, soprattutto brevi (44 per cento). Tra i viaggi di vacanza, le tipologie di alloggio maggiormente utilizzate sono le abitazioni di parenti e amici (35,3 per cento) e gli alberghi (32 per cento). In particolare, le abitazioni di parenti e amici sono l'alloggio preferito nel 35,8 per cento delle vacanze lunghe e nel 34,7 per cento delle vacanze brevi; gli alberghi sono scelti nel 36,2 per cento delle vacanze brevi e nel 28,4 per cento delle vacanze lunghe. Le abitazioni di proprietà vengono utilizzate nel 7,1 per cento dei soggiorni di vacanza lunghi e nel 3,4 per cento di quelli brevi (Tavola 19.11).

Viaggiatori. I viaggiatori provengono maggiormente dal Nord e dal Centro (rispettivamente 28,7 e 24,6 per cento dei residenti), solamente nel 10,7 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). In generale, è più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza, mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro. La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (20 milioni e 995 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (28,7 per cento). Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono inferiori, con valori più contenuti nel quarto (13,2 per cento) e nel primo trimestre dell'anno (14,5 per cento) e più elevati nei mesi di aprile, maggio e giugno, durante i quali fa almeno una vacanza il 21,1 per cento di residenti. I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2017: i valori sono compresi tra lo 0,9 per cento dei mesi estivi e l'1,9 per cento del trimestre gennaio-marzo.

L'Italia in Europa. Nel contesto europeo, l'Italia esprime una domanda turistica più bassa rispetto alla maggior parte degli altri paesi (Figura 19.7). I dati sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2016 (ultimo anno disponibile) una media europea di 2,5 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale rapporto è pari a 1, ben al di sotto rispetto a paesi vicini come la Spagna (3,5 vacanze pro capite), la Francia (3,3) e la Germania (3). La Finlandia occupa la prima posizione (7,2 viaggi di vacanza per residente), la Bulgaria l'ultima (0,6). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2016, l'Italia, con 0,1 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,3).

Figura 19.7 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2016, viaggi pro capite (b)



Fonte: Eurostat

(a) I dati del Regno Unito non sono disponibili. I dati per l'Ue 28 sono stimati.

(b) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento turistico in Italia - Anno 2016, Comunicato stampa, 30 ottobre 2017 - <https://www.istat.it/it/archivio/205128>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2018, 09 marzo 2018 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2017, 9 marzo 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2017, Comunicato stampa, 9 febbraio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/208998>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2018, 2 febbraio 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>

METODI

La ricostruzione delle serie storiche di Viaggi e vacanze

Dal 2014, le stime dei principali aggregati relativi alla domanda turistica provengono da una nuova indagine di tipo CAPI, *Computer Assisted Personal Interview*, denominata “Viaggi e vacanze”, il cui processo di rilevazione è integrato con quello dell’indagine sulle spese delle famiglie (cfr. cap. 9).

A partire dal terzo trimestre del 2012 e per tutto il 2013, la conduzione in parallelo della vecchia indagine campionaria CATI, *Computer Assisted Telephone Interview*, “Viaggi, vacanze e vita quotidiana” e della nuova rilevazione ha consentito di effettuare la ricostruzione delle principali serie storiche, attraverso lo studio delle relazioni esistenti tra i dati delle due indagini e l’applicazione di tecniche di ricostruzione di serie storiche consolidate in Istituto.

Nel presente volume, pertanto, le stime riferite al 2013, come quelle diffuse lo scorso anno, sono ricostruite. I principali indicatori dell’indagine sono ricostruiti, a partire dal primo trimestre 1997, per le tre macro ripartizioni territoriali (Nord, Centro e Mezzogiorno) e per ogni trimestre. Le serie storiche ricostruite, disaggregate anche per ripartizione geografica, sono quindi:

- i) il numero di notti e il numero di viaggi per lavoro;
- ii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze brevi (fino a tre notti);
- iii) il numero di notti e il numero di viaggi per vacanze lunghe (oltre quattro notti).

Per la definizione della tecnica utilizzata per la ricostruzione, sono stati valutati: il numero di dati a disposizione per l’elaborazione (sei dati di sovrapposizione), il numero di serie da ricostruire e l’insieme complesso di vincoli di aggregazione che lega le serie tra loro. Per questi motivi, e per esigenze di trasparenza, è stata scelta una procedura semplice ed efficace, automatizzata e quindi facilmente replicabile. In particolare, è stato adottato un approccio macro-fondato, *model-based* e per componenti. L’approccio è macro-fondato in quanto consente di ricostruire direttamente i dati aggregati per ciascuna serie, trovando la relazione funzionale che lega ogni dato stimato dalla nuova indagine al corrispettivo della vecchia. È *model-based* in quanto in grado di esplicitare in modo chiaro ed esaustivo le ipotesi formulate e di elaborare in maniera rapida e generalizzabile un gran numero di serie. L’approccio, infine, è per componenti in quanto per ciascuna serie sono state ricostruite separatamente le tre componenti temporali: il ciclo-trend, che ne rappresenta la dinamica di medio-lungo periodo; la stagionalità, che ne costituisce il pattern infra-annuale; la componente erratica di brevissimo periodo.¹

¹ Si veda anche la Nota Metodologica pubblicata unitamente alla Statistica Report Viaggi e vacanze in Italia e all’Estero - Anno 2017 del 9 febbraio 2018 (cfr. Approfondimenti del presente capitolo).

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2013	5.803	799.487	18.062	1.160.860	9.451	273.476	33.316	2.233.823	37,4
2014	5.934	814.122	18.128	1.161.185	9.228	265.932	33.290	2.241.239	36,9
2015	6.051	826.364	18.175	1.163.591	8.973	260.763	33.199	2.250.718	37,0
2016	6.185	842.370	18.206	1.151.052	8.772	254.508	33.163	2.247.930	37,1
2017 - PER REGIONE									
Piemonte	235	28.403	800	44.327	417	10.047	1.452	82.777	18,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	5.100	267	14.056	129	3.344	453	22.500	177,3
Liguria	130	15.542	652	33.246	563	13.628	1.345	62.416	39,9
Lombardia	643	96.074	1.421	79.282	787	18.247	2.851	193.603	19,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	698	55.121	3.331	149.273	1.520	39.442	5.549	243.836	229,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	497	35.603	2.405	87.637	1.160	28.657	4.062	151.897	289,7
<i>Trento</i>	201	19.518	926	61.636	360	10.785	1.487	91.939	170,7
Veneto	602	87.436	1.523	100.331	860	27.499	2.985	215.266	43,9
Friuli-Venezia Giulia	101	11.308	418	24.882	236	5.999	755	42.189	34,6
Emilia-Romagna	439	57.310	2.699	188.422	1.162	42.825	4.300	288.557	64,9
Toscana	552	71.306	1.603	103.134	700	20.031	2.855	194.471	52,0
Umbria	82	8.351	290	16.055	167	4.558	539	28.964	32,6
Marche	115	12.797	499	36.180	202	8.329	816	57.306	37,3
Lazio	546	90.571	1.017	66.466	664	19.565	2.227	176.602	29,9
Abruzzo	109	12.379	466	31.992	198	5.762	773	50.133	37,9
Molise	23	2.054	51	3.143	29	705	103	5.902	19,0
Campania	563	62.873	842	44.350	265	7.931	1.670	115.154	19,7
Puglia	394	52.698	503	47.266	126	3.087	1.023	103.051	25,4
Basilicata	60	8.840	123	9.129	49	1.242	232	19.211	33,7
Calabria	256	47.582	460	51.730	124	5.022	840	104.334	53,1
Sicilia	424	68810	659	48368	219	6337	1.302	123.515	24,4
Sardegna	306	65066	492	41820	120	2773	918	109.659	66,3
Nord-ovest	1.065	145.119	3.140	170.911	1.896	45.266	6.101	361.296	22,4
Nord-est	1.840	211.175	7.971	462.908	3.778	115.765	13.589	789.848	67,9
Centro	1.295	183.025	3.409	221.835	1.733	52.483	6.437	457.343	37,9
Sud	1.405	186.426	2.445	187.610	791	23.749	4.641	397.785	28,3
Isole	730	133.876	1.151	90.188	339	9.110	2.220	233.174	34,8
ITALIA	6.335	859.621	18.116	1.133.452	8.537	246.373	32.988	2.239.446	37,0

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2013	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	4.599	207.746	26.700	137.189	124.205	2.494.357	41,8
2014	2.699	1.409.289	71.070	591.537	18.121	244.352	4.674	215.205	28.558	147.810	125.122	2.608.193	42,9
2015	2.708	1.365.661	73.075	610.641	18.525	251.179	9.827	244.298	30.384	156.836	134.519	2.628.615	43,2
2016	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	145.280	2.694.257	44,4
2017 - PER REGIONE													
Piemonte	167	51.003	1.391	18.850	957	11.484	626	25.199	2.111	9.522	5.252	116.058	26,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	75	19.357	251	3.713	48	570	172	8.214	224	941	770	32.795	258,5
Liguria	153	58.864	1.571	13.374	539	6.156	173	8.920	1.157	4.496	3.593	91.810	58,7
Lombardia	211	91.267	5.485	55.797	653	9.706	436	19.707	2.589	13.669	9.374	190.146	19,0
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	258	53.609	3.436	41.938	3.166	29.829	614	21.756	460	2.907	7.934	150.039	141,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>49</i>	<i>13.043</i>	<i>2.893</i>	<i>23.670</i>	<i>2.831</i>	<i>24.971</i>	<i>381</i>	<i>10.474</i>	-	-	<i>6.154</i>	<i>72.158</i>	<i>137,6</i>
<i>Trento</i>	<i>209</i>	<i>40.566</i>	<i>543</i>	<i>18.268</i>	<i>335</i>	<i>4.858</i>	<i>233</i>	<i>11.282</i>	<i>460</i>	<i>2.907</i>	<i>1.780</i>	<i>77.881</i>	<i>144,6</i>
Veneto	188	228.974	55.596	254.267	929	13.709	465	24.967	2.782	13.672	59.960	535.589	109,1
Friuli-VeneziaGiulia	37	30.050	5.207	60.427	341	4.573	133	10.155	702	3.492	6.420	108.697	89,3
Emilia-Romagna	130	96.725	7.982	38.020	770	10.124	245	16.113	2.212	9.431	11.339	170.413	38,3
Toscana	245	183.649	5.304	79.549	5.037	74.905	570	27.043	-	-	11.156	365.146	97,6
Umbria	37	11.539	993	11.214	1.349	21.868	260	10.807	820	4.152	3.459	59.580	67,0
Marche	192	84.850	628	14.576	1.130	18.007	137	9.722	1.749	8.849	3.836	136.004	88,4
Lazio	153	89.078	4.741	36.419	567	8.718	6.459	45.571	4.449	19.821	16.369	199.607	33,8
Abruzzo	81	41.434	446	6.984	387	4.344	43	1.674	1.108	6.745	2.065	61.181	46,3
Molise	16	2.407	104	803	83	1.074	28	884	174	796	405	5.964	19,2
Campania	161	55.585	6.807	33.952	792	7.330	821	8.540	2.553	12.031	11.134	117.438	20,1
Puglia	206	97.742	1.525	32.195	552	12.115	32	1.619	3.545	26.248	5.860	169.919	41,8
Basilicata	16	7.379	542	4.729	137	2.128	19	786	380	1.839	1.094	16.861	29,6
Calabria	139	65.736	353	5.465	469	6.711	78	3.173	1.482	8.099	2.521	89.184	45,4
Sicilia	86	26.980	1.544	20.280	307	6.444	235	6.118	3.276	19.923	5.448	79.745	15,8
Sardegna	92	57.667	755	23.079	558	6.738	92	3.501	2.429	11.191	3.926	102.176	61,8
Nord-ovest	606	220.491	8.698	91.734	2.197	27.916	1.407	62.040	6.081	28.628	18.989	430.809	26,8
Nord-est	613	409.358	72.221	394.652	5.206	58.235	1.457	72.991	6.156	29.502	85.653	964.738	82,9
Centro	627	369.116	11.666	141.758	8.083	123.498	7.426	93.143	7.018	32.822	34.820	760.337	63,0
Sud	619	270.283	9.777	84.128	2.420	33.702	1.021	16.676	9.242	55.758	23.079	460.547	32,7
Isole	178	84.647	2.299	43.359	865	13.182	327	9.619	5.705	31.114	9.374	181.921	27,1
ITALIA	2.643	1.353.895	104.661	755.631	18.771	256.533	11.638	254.469	34.202	177.824	171.915	2.798.352	46,2

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2013	53.599.294	191.992.233	3,58	50.263.236	184.793.382	3,68	103.862.530	376.785.615	3,63
2014	54.916.852	190.978.299	3,48	51.635.500	186.792.507	3,62	106.552.352	377.770.806	3,55
2015	58.320.992	200.155.956	3,43	55.033.682	192.607.930	3,50	113.354.674	392.763.886	3,46
2016	60.180.004	203.540.299	3,38	56.764.239	199.421.814	3,51	116.944.243	402.962.113	3,45
2017 - PER REGIONE									
Piemonte	3.211.097	8.551.190	2,66	1.968.889	6.349.307	3,22	5.179.986	14.900.497	2,88
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	776.284	2.164.980	2,79	475.929	1.434.422	3,01	1.252.213	3.599.402	2,87
Liguria	2.597.125	9.229.959	3,55	2.142.810	6.301.651	2,94	4.739.935	15.531.610	3,28
Lombardia	7.364.467	15.411.442	2,09	9.193.261	23.974.518	2,61	16.557.728	39.385.960	2,38
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	5.164.166	20.639.239	4,00	6.419.026	29.537.453	4,60	11.583.192	50.176.692	4,33
Bolzano/Bozen	2.557.470	10.275.312	4,02	4.735.524	22.125.350	4,67	7.292.994	32.400.662	4,44
Trento	2.606.696	10.363.927	3,98	1.683.502	7.412.103	4,40	4.290.198	17.776.030	4,14
Veneto	6.660.616	22.083.924	3,32	12.511.960	47.100.170	3,76	19.172.576	69.184.094	3,61
Friuli-Venezia Giulia	1.165.417	3.764.372	3,23	1.283.417	4.965.583	3,87	2.448.834	8.729.955	3,56
Emilia-Romagna	8.069.962	29.375.166	3,64	2.981.928	10.719.888	3,59	11.051.890	40.095.054	3,63
Toscana	6.116.609	20.993.070	3,43	7.484.636	24.941.993	3,33	13.601.245	45.935.063	3,38
Umbria	1.465.862	3.507.161	2,39	659.194	1.975.977	3,00	2.125.056	5.483.138	2,58
Marche	1.776.762	9.127.932	5,14	340.293	2.003.685	5,89	2.117.055	11.131.617	5,26
Lazio	4.255.704	12.793.020	3,01	7.336.123	21.015.189	2,86	11.591.827	33.808.209	2,92
Abruzzo	1.359.063	5.327.809	3,92	189.590	865.664	4,57	1.548.653	6.193.473	4,00
Molise	118.594	393.260	3,32	12.456	42.197	3,39	131.050	435.457	3,32
Campania	3.126.038	10.902.765	3,49	2.515.128	9.546.835	3,80	5.641.166	20.449.600	3,63
Puglia	3.001.946	11.928.176	3,97	909.742	3.262.689	3,59	3.911.688	15.190.865	3,88
Basilicata	668.064	2.236.564	3,35	118.711	261.017	2,20	786.775	2.497.581	3,17
Calabria	1.482.719	6.953.239	4,69	317.060	2.020.391	6,37	1.799.779	8.973.630	4,99
Sicilia	2.688.753	7.462.705	2,78	2.168.789	7.242.221	3,34	4.857.542	14.704.926	3,03
Sardegna	1.603.118	7.124.396	4,44	1.494.248	7.097.936	4,75	3.097.366	14.222.332	4,59
Nord-ovest	13.948.973	35.357.571	2,53	13.780.889	38.059.898	2,76	27.729.862	73.417.469	2,65
Nord-est	21.060.161	75.862.701	3,60	23.196.331	92.323.094	3,98	44.256.492	168.185.795	3,80
Centro	13.614.937	46.421.183	3,41	15.820.246	49.936.844	3,16	29.435.183	96.358.027	3,27
Sud	9.756.424	37.741.813	3,87	4.062.687	15.998.793	3,94	13.819.111	53.740.606	3,89
Isole	4.291.871	14.587.101	3,40	3.663.037	14.340.157	3,91	7.954.908	28.927.258	3,64
ITALIA	62.672.366	209.970.369	3,35	60.523.190	210.658.786	3,48	123.195.556	420.629.155	3,41

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2013	42.650.052	128.429.060	3,01	39.989.184	126.330.288	3,16	82.639.236	254.759.348	3,08
2014	43.470.802	127.567.695	2,93	40.769.577	127.373.740	3,12	84.240.379	254.941.435	3,03
2015	45.898.875	133.270.279	2,90	43.093.324	129.680.864	3,01	88.992.199	262.951.143	2,95
2016	46.850.959	135.686.506	2,90	43.405.265	131.988.707	3,04	90.256.224	267.675.213	2,97
2017 - PER REGIONE									
Piemonte	2.460.335	5.509.006	2,24	1.388.194	3.710.609	2,67	3.848.529	9.219.615	2,40
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	524.103	1.441.532	2,75	330.456	1.121.423	3,39	854.559	2.562.955	3,00
Liguria	1.894.372	5.842.708	3,08	1.516.842	4.138.711	2,73	3.411.214	9.981.419	2,93
Lombardia	6.281.752	11.398.438	1,81	7.662.472	17.648.192	2,30	13.944.224	29.046.630	2,08
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.143.791	15.887.541	3,83	4.957.064	22.142.150	4,47	9.100.855	38.029.691	4,18
Bolzano/Bozen	2.089.893	7.983.181	3,82	3.773.553	17.213.079	4,56	5.863.446	25.196.260	4,30
Trento	2.053.898	7.904.360	3,85	1.183.511	4.929.071	4,16	3.237.409	12.833.431	3,96
Veneto	4.633.165	11.305.797	2,44	8.133.844	21.771.739	2,68	12.767.009	33.077.536	2,59
Friuli-Venezia Giulia	808.557	1.959.086	2,42	833.401	2.406.536	2,89	1.641.958	4.365.622	2,66
Emilia-Romagna	6.978.560	23.038.520	3,30	2.559.852	8.386.160	3,28	9.538.412	31.424.680	3,29
Toscana	3.981.368	10.339.655	2,60	5.138.097	13.399.202	2,61	9.119.465	23.738.857	2,60
Umbria	978.792	2.019.625	2,06	446.693	890.287	1,99	1.425.485	2.909.912	2,04
Marche	1.207.496	4.596.988	3,81	228.906	1.030.689	4,50	1.436.402	5.627.677	3,92
Lazio	3.479.399	8.487.031	2,44	6.150.150	15.621.835	2,54	9.629.549	24.108.866	2,50
Abruzzo	1.074.883	3.491.153	3,25	133.864	507.821	3,79	1.208.747	3.998.974	3,31
Molise	89.750	245.909	2,74	9.424	29.968	3,18	99.174	275.877	2,78
Campania	2.693.927	8.508.904	3,16	2.129.015	8.102.900	3,81	4.822.942	16.611.804	3,44
Puglia	2.139.089	7.008.363	3,28	635.030	2.063.074	3,25	2.774.119	9.071.437	3,27
Basilicata	457.120	1.427.880	3,12	77.983	175.021	2,24	535.103	1.602.901	3,00
Calabria	1.276.497	5.631.119	4,41	266.853	1.712.960	6,42	1.543.350	7.344.079	4,76
Sicilia	2.111.745	5.805.867	2,75	1.705.048	5.974.299	3,50	3.816.793	11.780.166	3,09
Sardegna	1.210.324	5.074.329	4,19	1.061.955	5.280.520	4,97	2.272.279	10.354.849	4,56
Nord-ovest	11.160.562	24.191.684	2,17	10.897.964	26.618.935	2,44	22.058.526	50.810.619	2,30
Nord-est	16.564.073	52.190.944	3,15	16.484.161	54.706.585	3,32	33.048.234	106.897.529	3,23
Centro	9.647.055	25.443.299	2,64	11.963.846	30.942.013	2,59	21.610.901	56.385.312	2,61
Sud	7.731.266	26.313.328	3,40	3.252.169	12.591.744	3,87	10.983.435	38.905.072	3,54
Isole	3.322.069	10.880.196	3,28	2.767.003	11.254.819	4,07	6.089.072	22.135.015	3,64
ITALIA	48.425.025	139.019.451	2,87	45.365.143	136.114.096	3,00	93.790.168	275.133.547	2,93

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2017

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2013	10.949.242	63.563.173	5,81	10.274.052	58.463.094	5,69	21.223.294	122.026.267	5,75
2014	11.446.050	63.410.604	5,54	10.865.923	59.418.767	5,47	22.311.973	122.829.371	5,51
2015	12.422.117	66.885.677	5,38	11.940.358	62.927.066	5,27	24.362.475	129.812.743	5,33
2016	13.329.045	67.853.793	5,09	13.358.974	67.433.107	5,05	26.688.019	135.286.900	5,07
2017 - PER REGIONE									
Piemonte	750.762	3.042.184	4,05	580.695	2.638.698	4,54	1.331.457	5.680.882	4,27
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	252.181	723.448	2,87	145.473	312.999	2,15	397.654	1.036.447	2,61
Liguria	702.753	3.387.251	4,82	625.968	2.162.940	3,46	1.328.721	5.550.191	4,18
Lombardia	1.082.715	4.013.004	3,71	1.530.789	6.326.326	4,13	2.613.504	10.339.330	3,96
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	1.020.375	4.751.698	4,66	1.461.962	7.395.303	5,06	2.482.337	12.147.001	4,89
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>467.577</i>	<i>2.292.131</i>	<i>4,90</i>	<i>961.971</i>	<i>4.912.271</i>	<i>5,11</i>	<i>1.429.548</i>	<i>7.204.402</i>	<i>5,04</i>
<i>Trento</i>	<i>552.798</i>	<i>2.459.567</i>	<i>4,45</i>	<i>499.991</i>	<i>2.483.032</i>	<i>4,97</i>	<i>1.052.789</i>	<i>4.942.599</i>	<i>4,69</i>
Veneto	2.027.451	10.778.127	5,32	4.378.116	25.328.431	5,79	6.405.567	36.106.558	5,64
Friuli-Venezia Giulia	356.860	1.805.286	5,06	450.016	2.559.047	5,69	806.876	4.364.333	5,41
Emilia-Romagna	1.091.402	6.336.646	5,81	422.076	2.333.728	5,53	1.513.478	8.670.374	5,73
Toscana	2.135.241	10.653.415	4,99	2.346.539	11.542.791	4,92	4.481.780	22.196.206	4,95
Umbria	487.070	1.487.536	3,05	212.501	1.085.690	5,11	699.571	2.573.226	3,68
Marche	569.266	4.530.944	7,96	111.387	972.996	8,74	680.653	5.503.940	8,09
Lazio	776.305	4.305.989	5,55	1.185.973	5.393.354	4,55	1.962.278	9.699.343	4,94
Abruzzo	284.180	1.836.656	6,46	55.726	357.843	6,42	339.906	2.194.499	6,46
Molise	28.844	147.351	5,11	3.032	12.229	4,03	31.876	159.580	5,01
Campania	432.111	2.393.861	5,54	386.113	1.443.935	3,74	818.224	3.837.796	4,69
Puglia	862.857	4.919.813	5,70	274.712	1.199.615	4,37	1.137.569	6.119.428	5,38
Basilicata	210.944	808.684	3,83	40.728	85.996	2,11	251.672	894.680	3,55
Calabria	206.222	1.322.120	6,41	50.207	307.431	6,12	256.429	1.629.551	6,35
Sicilia	577.008	1.656.838	2,87	463.741	1.267.922	2,73	1.040.749	2.924.760	2,81
Sardegna	392.794	2.050.067	5,22	432.293	1.817.416	4,20	825.087	3.867.483	4,69
Nord-ovest	2.788.411	11.165.887	4,00	2.882.925	11.440.963	3,97	5.671.336	22.606.850	3,99
Nord-est	4.496.088	23.671.757	5,26	6.712.170	37.616.509	5,60	11.208.258	61.288.266	5,47
Centro	3.967.882	20.977.884	5,29	3.856.400	18.994.831	4,93	7.824.282	39.972.715	5,11
Sud	2.025.158	11.428.485	5,64	810.518	3.407.049	4,20	2.835.676	14.835.534	5,23
Isole	969.802	3.706.905	3,82	896.034	3.085.338	3,44	1.865.836	6.792.243	3,64
ITALIA	14.247.341	70.950.918	4,98	15.158.047	74.544.690	4,92	29.405.388	145.495.608	4,95

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2017

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2013	82.639.236	254.759.348	21.223.294	122.026.267	103.862.530	376.785.615
2014	84.240.379	254.941.435	22.311.973	122.829.371	106.552.352	377.770.806
2015	88.992.199	262.951.143	24.362.475	129.812.743	113.354.674	392.763.886
2016	90.256.224	267.675.213	26.688.019	135.286.900	116.944.243	402.962.113
2017 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	48.425.025	139.019.451	14.247.341	70.950.918	62.672.366	209.970.369
Austria	1.883.575	6.151.370	664.293	3.284.709	2.547.868	9.436.079
Belgio	919.784	3.244.799	328.809	1.681.548	1.248.593	4.926.347
Bulgaria	197.259	563.797	41.083	145.203	238.342	709.000
Cipro	23.716	66.225	4.319	15.146	28.035	81.371
Croazia	202.449	503.409	38.748	154.462	241.197	657.871
Danimarca	391.873	1.413.988	305.608	2.145.673	697.481	3.559.661
Estonia	50.576	136.994	17.926	64.005	68.502	200.999
Finlandia	196.000	637.450	55.424	208.593	251.424	846.043
Francia	3.391.347	9.656.850	1.156.108	3.972.664	4.547.455	13.629.514
Germania	7.721.429	32.238.932	4.481.019	27.088.907	12.202.448	59.327.839
Grecia	257.384	631.011	42.395	139.019	299.779	770.030
Irlanda	283.013	1.000.643	121.285	665.354	404.298	1.665.997
Lettonia	59.590	178.812	24.836	80.964	84.426	259.776
Lituania	108.670	302.890	37.641	114.069	146.311	416.959
Lussemburgo	79.789	316.419	18.479	83.922	98.268	400.341
Malta	88.043	245.844	25.159	74.800	113.202	320.644
Paesi Bassi	1.038.721	3.242.026	1.100.319	7.676.155	2.139.040	10.918.181
Polonia	952.022	3.341.091	401.320	2.187.363	1.353.342	5.528.454
Portogallo	268.526	687.717	55.057	167.133	323.583	854.850
Regno Unito	2.838.977	10.088.360	768.989	3.163.972	3.607.966	13.252.332
Repubblica Ceca	458.383	1.853.814	346.980	1.950.625	805.363	3.804.439
Romania	559.886	1.703.733	129.010	666.676	688.896	2.370.409
Slovacchia	134.435	560.762	80.426	516.207	214.861	1.076.969
Slovenia	194.174	512.122	87.092	306.798	281.266	818.920
Spagna	1.574.419	3.780.822	406.064	1.394.184	1.980.483	5.175.006
Svezia	572.661	1.939.226	161.405	637.263	734.066	2.576.489
Ungheria	351.404	1.049.556	162.461	868.747	513.865	1.918.303
Totale	73.223.130	225.068.113	25.309.596	130.405.079	98.532.726	355.473.192
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	26.662	89.508	6.168	24.322	32.830	113.830
Norvegia	300.986	912.607	90.849	366.313	391.835	1.278.920
Russia	1.204.390	4.089.051	258.994	986.758	1.463.384	5.075.809
Svizzera	2.110.887	6.976.628	809.458	3.834.068	2.920.345	10.810.696
Turchia	399.082	886.259	56.362	187.606	455.444	1.073.865
Altri paesi europei	1.026.507	2.917.635	189.413	879.586	1.215.920	3.797.221
Totale	5.068.514	15.871.688	1.411.244	6.278.653	6.479.758	22.150.341
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	59.948	203.925	9.565	59.311	69.513	263.236
Paesi dell'Africa mediterranea	158.076	442.763	23.820	138.764	181.896	581.527
Sudafrica	79.167	218.300	21.679	70.861	100.846	289.161
Altri paesi dell'Africa	157.944	598.928	23.029	281.884	180.973	880.812
Stati Uniti d'America	4.019.235	9.875.264	869.775	2.783.747	4.889.010	12.659.011
Canada	615.473	1.554.266	184.173	572.060	799.646	2.126.326
Messico	263.354	571.097	56.547	169.010	319.901	740.107
Venezuela	38.202	111.980	8.259	43.767	46.461	155.747
Brasile	785.062	1.856.395	148.736	466.554	933.798	2.322.949
Argentina	577.040	1.349.077	133.197	413.123	710.237	1.762.200
Altri paesi dell'America latina	505.986	1.145.656	122.068	394.057	628.054	1.539.713
Israele	427.170	1.199.731	102.999	351.938	530.169	1.551.669
Altri paesi del Medio Oriente	442.084	1.242.961	53.037	214.104	495.121	1.457.065
Cina	2.871.289	4.428.542	205.990	599.403	3.077.279	5.027.945
Corea del Sud	884.678	1.553.132	111.186	271.501	995.864	1.824.633
Giappone	870.168	1.762.717	62.858	182.710	933.026	1.945.427
India	429.237	905.906	56.732	190.995	485.969	1.096.901
Altri paesi dell'Asia	951.930	1.975.676	126.343	467.388	1.078.273	2.443.064
Australia	706.591	1.786.989	271.649	800.585	978.240	2.587.574
Nuova Zelanda	88.029	212.240	40.892	118.123	128.921	330.363
Altri paesi	567.861	1.198.201	52.014	221.991	619.875	1.420.192
Totale	15.498.524	34.193.746	2.684.548	8.811.876	18.183.072	43.005.622
TOTALE PAESI ESTERI	45.365.143	136.114.096	15.158.047	74.544.690	60.523.190	210.658.786
TOTALE GENERALE	93.790.168	275.133.547	29.405.388	145.495.608	123.195.556	420.629.155

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2017

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2013	191.992.233	51,0	3,58	184.793.382	49,0	3,68	376.785.615	100,0	3,63
2014	190.978.299	50,6	3,48	186.792.507	49,4	3,62	377.770.806	100,0	3,55
2015	200.155.956	51,0	3,43	192.607.930	49,0	3,50	392.763.886	100,0	3,46
2016	203.540.299	50,5	3,38	199.421.814	49,5	3,51	402.962.113	100,0	3,45
2017 - PER MESE									
Gennaio	9.559.953	58,0	2,79	6.918.614	42,0	3,27	16.478.567	100,0	2,98
Febbraio	8.512.480	50,2	2,49	8.440.969	49,8	3,32	16.953.449	100,0	2,84
Marzo	9.696.334	50,5	2,45	9.509.638	49,5	3,05	19.205.972	100,0	2,72
Aprile	12.537.853	45,8	2,29	14.832.860	54,2	2,87	27.370.713	100,0	2,57
Maggio	11.278.500	38,9	2,45	17.699.077	61,1	2,98	28.977.577	100,0	2,75
Giugno	24.595.388	47,5	3,39	27.216.376	52,5	3,65	51.811.764	100,0	3,52
Luglio	37.885.589	50,8	4,54	36.688.167	49,2	4,01	74.573.756	100,0	4,26
Agosto	49.451.989	58,7	5,37	34.849.540	41,3	4,34	84.301.529	100,0	4,89
Settembre	18.294.647	40,8	3,43	26.587.843	59,2	3,59	44.882.490	100,0	3,53
Ottobre	9.365.104	37,2	2,39	15.825.069	62,8	3,05	25.190.173	100,0	2,76
Novembre	7.822.977	55,9	2,36	6.165.966	44,1	2,68	13.988.943	100,0	2,49
Dicembre	10.969.555	64,9	2,46	5.924.667	35,1	2,83	16.894.222	100,0	2,58
Totale	209.970.369	49,9	3,35	210.658.786	50,1	3,48	420.629.155	100,0	3,41

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2017 (a)

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2016/2015 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 28					
Italia	203.540.299	199.421.814	402.962.113	49,5	2,6
Austria	34.558.881	83.398.372	117.957.253	70,7	4,1
Belgio	19.792.020	17.063.194	36.855.214	46,3	-4,0
Bulgaria	9.035.330	16.150.666	25.185.996	64,1	17,7
Cipro	844.182	14.504.702	15.348.884	94,5	14,8
Croazia	5.759.532	72.064.582	77.824.114	92,6	9,1
Danimarca	20.266.251	11.630.004	31.896.255	36,5	3,5
Estonia	2.213.547	4.014.581	6.228.128	64,5	7,7
Finlandia	14.572.158	5.771.275	20.343.433	28,4	3,1
Francia	280.850.016	123.913.410	404.763.426	30,6	-1,3
Germania	308.904.957	79.946.914	388.851.871	20,6	2,9
Grecia	21.829.625	80.025.756	101.855.381	78,6	3,3
Irlanda	14.915.287	16.190.381	31.105.668	52,0	4,7
Lettonia	1.372.065	3.044.532	4.416.597	68,9	7,5
Lituania	3.719.254	3.273.420	6.992.674	46,8	6,3
Lussemburgo	317.892	2.637.701	2.955.593	89,2	-0,8
Malta	348.753	8.622.438	8.971.191	96,1	0,6
Paesi Bassi	66.589.317	39.623.541	106.212.858	37,3	2,6
Polonia	63.814.635	15.579.225	79.393.860	19,6	11,5
Portogallo	22.054.931	43.959.295	66.014.226	66,6	11,1
Regno Unito (b)	196.903.030	279.453.071	476.356.101	58,7	2,3
Repubblica Ceca	25.428.808	24.268.149	49.696.957	48,8	5,5
Romania	20.462.599	4.812.050	25.274.649	19,0	7,8
Slovacchia	8.856.568	5.038.214	13.894.782	36,3	14,1
Slovenia	3.805.661	7.252.070	11.057.731	65,6	8,2
Spagna	160.400.822	294.556.428	454.957.250	64,7	7,8
Svezia	43.236.883	13.997.265	57.234.148	24,5	2,9
Ungheria	15.489.123	13.802.045	29.291.168	47,1	6,3
Ue 28	1.569.882.426	1.484.015.095	3.053.897.521	48,6	3,7
PAESI NON UE 28					
Liechtenstein	3.069	127.747	130.816	97,7	16,3
Islanda	1.044.289	6.764.038	7.808.327	86,6	19,5
Norvegia	23.301.585	9.672.993	32.974.578	29,3	4,4

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) Per la mancanza dei dati relativi all'anno 2017 della Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Svezia, Islanda e Norvegia non è stato possibile effettuare un confronto con i paesi europei per l'anno 2017 quindi è stato effettuato il confronto con i dati relativi al 2016.

(b) Per i dati del Regno Unito si segnala un break nella serie storica dall'anno 2014 per cambiamenti metodologici e nella relativa raccolta dei dati.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2013	33.122	47,3	28.794	41,1	61.916	88,3	8.167	11,7	70.083	100,0
2014	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
2015	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
ANNO 2017 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	6.024	21,4	4.025	12,4	10.049	16,6	1.728	30,7	11.778	17,8
Aprile-giugno	9.333	33,2	4.974	15,4	14.306	23,7	1.453	25,8	15.759	23,8
Luglio-settembre	7.299	26,0	19.303	59,6	26.602	44,0	755	13,4	27.357	41,4
Ottobre-dicembre	5.435	19,3	4.062	12,6	9.496	15,7	1.690	30,0	11.187	16,9
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	11.950	42,5	10.085	31,2	22.035	36,4	2.106	37,4	24.142	36,5
Centro	7.041	25,1	5.267	16,3	12.308	20,4	1.171	20,8	13.479	20,4
Mezzogiorno	5.759	20,5	9.327	28,8	15.086	25,0	941	16,7	16.027	24,3
Italia	24.750	88,1	24.679	76,3	49.429	81,8	4.218	75,0	53.647	81,2
Paesi Unione europea a 28	2.759	9,8	6.003	18,5	8.762	14,5	1.088	19,3	9.850	14,9
Altri paesi europei	492	1,8	393	1,2	886	1,5	48	0,9	934	1,4
Resto del mondo	89	0,3	1.289	4,0	1.378	2,3	271	4,8	1.649	2,5
Estero	3.341	11,9	7.685	23,7	11.026	18,2	1.408	25,0	12.434	18,8
TOTALE	28.091	100,0	32.364	100,0	60.455	100,0	5.626	100,0	66.081	100,0
NOTTI										
2013	61.550	16,7	282.178	76,5	343.728	93,2	25.028	6,8	368.756	100,0
2014	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
2015	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
2016	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	93,4	23.545	6,6	355.958	100,0
ANNO 2017 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	12.156	21,4	32.151	10,6	44.307	12,3	5.742	29,0	50.048	13,2
Aprile-giugno	19.343	34,0	35.803	11,8	55.146	15,3	6.307	31,9	61.453	16,2
Luglio-settembre	14.718	25,9	207.493	68,3	222.210	61,6	2.879	14,5	225.089	59,2
Ottobre-dicembre	10.650	18,7	28.295	9,3	38.946	10,8	4.874	24,6	43.820	11,5
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	23.580	41,5	81.885	27,0	105.464	29,2	4.778	24,1	110.243	29,0
Centro	13.527	23,8	46.801	15,4	60.328	16,7	2.750	13,9	63.079	16,6
Mezzogiorno	11.866	20,9	102.598	33,8	114.464	31,7	3.323	16,8	117.787	31,0
Italia	48.973	86,1	231.284	76,1	280.257	77,7	10.852	54,8	291.108	76,5
Paesi Unione europea a 28	6.817	12,0	49.639	16,3	56.456	15,7	6.588	33,3	63.043	16,6
Altri paesi europei	936	1,6	4.395	1,4	5.331	1,5	114	0,6	5.445	1,4
Resto del mondo	141	0,2	18.424	6,1	18.565	5,1	2.249	11,4	20.814	5,5
Estero	7.894	13,9	72.458	23,9	80.352	22,3	8.950	45,2	89.302	23,5
TOTALE	56.867	100,0	303.742	100,0	360.609	100,0	19.802	100,0	380.411	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2017. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite al 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2017, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2013	1,9	9,8	5,6	3,1	5,3
2014	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4
2017 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	2,0	9,4	5,7	2,6	5,4
Estero	2,4	9,4	7,3	6,4	7,2
Totale	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2017. Per superare il break dovuto al cambio di indagine - fino al 2013 Indagine Cati multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana - avvenuto a partire dal 2014 e rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati riferiti agli anni passati, l'Istat ha realizzato la ricostruzione delle principali serie storiche dal 1997 al 2013. Pertanto, le stime riferite al 2013 sono ricostruite.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	12.354	44,0	13.326	41,2	25.680	42,5	4.535	80,6	30.216	45,7
Alberghi (b)	10.180	36,2	9.186	28,4	19.367	32,0	4.356	77,4	23.722	35,9
Altre strutture collettive (c)	2.174	7,7	4.140	12,8	6.314	10,4	180	3,2	6.493	9,8
Alloggi privati	15.737	56,0	19.037	58,8	34.774	57,5	1.091	19,4	35.865	54,3
Abitazioni/stanze in affitto (d)	4.418	15,7	4.736	14,6	9.154	15,1	462	8,2	9.616	14,6
Abitazioni di proprietà (e)	964	3,4	2.301	7,1	3.266	5,4	-	-	3.266	4,9
Abitazioni di parenti o amici	9.735	34,7	11.595	35,8	21.330	35,3	400	7,1	21.730	32,9
Altri alloggi privati	619	2,2	405	1,3	1.025	1,7	229	4,1	1.254	1,9
TOTALE	28.091	100,0	32.364	100,0	60.455	100,0	5.626	100,0	66.081	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2017.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2017, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	5.299	8,8	3.676	6,1	8.714	14,5	1.130	1,9	9.394	15,6
Aprile-giugno	8.249	13,7	4.781	7,9	12.697	21,1	1.059	1,8	13.266	22,0
Luglio-settembre	5.976	9,9	17.291	28,7	20.995	34,9	550	0,9	20.950	34,8
Ottobre-dicembre	4.739	7,9	3.680	6,1	7.950	13,2	1.020	1,7	8.610	14,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	3.644	13,2	4.567	16,6	7.672	27,8	521	1,9	7.901	28,7
Centro	1.352	11,3	1.672	14,0	2.826	23,6	228	1,9	2.942	24,6
Mezzogiorno	1.070	5,2	1.118	5,4	2.092	10,1	190	0,9	2.211	10,7
Italia	6.065	10,1	7.357	12,2	12.589	20,9	940	1,6	13.055	21,7

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2017.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.

